

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel : 0641734392 Fax 0641796224

Email : info@ascmil.it

Sito Internet : www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

ARCI SERVIZIO CIVILE VALDARNO

Indirizzo: VIA TRIESTE N.16 52027 SAN GIOVANNI VALDARNO

Tel:055/943832

Email: valdarno@ascmil.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: MARCO MINI

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: LUCIA RIGHI

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: AMICI IN COMUNE*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: MINORI GIOVANI ANZIANI DISABILI

Codifica: A01 A02 A03 A06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Il progetto ha come riferimento principale gli Assessorati alle Politiche Sociali di 4 comuni del Valdarno fiorentino e aretino, si rivolge in particolari ai soggetti in carico ai servizi sociali e ha come principio ispiratore l'articolo 3 della Costituzione:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

I comuni in cui sarà realizzato il progetto sono: per il Valdarno aretino Cavriglia e Loro Ciuffenna e per il Valdarno fiorentino Figline e Incisa Valdarno e Reggello.

Di seguito si riporta i dati descrittivi per ciascun Comune nell'ambito dei servizi sociali:

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	
NUMERO ABITANTI	23.382
TOTALE NUMERO ABITANTI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	693
NUMERO MINORI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	111
NUMERO GIOVANI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	22
NUMERO ANZIANI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	410
NUMERO DI ABITANTI CON RICONOSCIMENTO LEGGE104/92 IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	130
NUMERO DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO SVOLTI DURANTE L'ANNO	116
NUMERO DI INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE SVOLTI DURANTE L'ANNO	45
NUMERO DI INTERVENTI EDUCATIVI SVOLTE DURANTE L'ANNO	38

COMUNE DI REGGELLO	
NUMERO ABITANTI	16.264
TOTALE NUMERO ABITANTI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	561
NUMERO MINORI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	133
NUMERO GIOVANI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	7
NUMERO ANZIANI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	285
NUMERO DI ABITANTI CON RICONOSCIMENTO LEGGE104/92 IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	92
NUMERO DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO SVOLTI DURANTE L'ANNO	18
NUMERO DI INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE SVOLTI DURANTE L'ANNO	62
NUMERO DI INTERVENTI EDUCATIVI SVOLTI DURANTE L'ANNO	28

COMUNE DI LORO CIUFFENNA	
NUMERO ABITANTI	5827
TOTALE NUMERO ABITANTI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	300
NUMERO MINORI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	40
NUMERO GIOVANI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	33
NUMERO ANZIANI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	69
NUMERO DI ABITANTI CON RICONOSCIMENTO LEGGE104/92 IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	56
NUMERO DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO SVOLTI DURANTE L'ANNO	20
NUMERO DI INTERVENTI DI	17

SOCIALIZZAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	
NUMERO DI INTERVENTI EDUCATIVI SVOLTE DURANTE L'ANNO	17

COMUNE DI CAVRIGLIA	
NUMERO ABITANTI	9626
TOTALE NUMERO ABITANTI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	235
NUMERO MINORI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	22
NUMERO GIOVANI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	n.d
NUMERO ANZIANI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	80
NUMERO DI ABITANTI CON RICONOSCIMENTO LEGGE 104/92 IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	43
NUMERO DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO SVOLTI DURANTE L'ANNO	18
NUMERO DI INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE SVOLTI DURANTE L'ANNO	n.d
NUMERO DI INTERVENTI EDUCATIVI SVOLTE DURANTE L'ANNO	15

I servizi svolti nello specifico dai comuni e rivolti ad anziani, giovani e disabili attualmente sono i seguenti: trasporti sociali, SAD (Servizio Assistenza Domiciliare), interventi di segretariato sociale (aiuto nelle pratiche burocratiche), Servizio Sociale Professionale, Assistenza educativa scolastica, assistenza educativa extrascolastica, IST (Inserimenti Socio Terapeutici in ambienti di lavoro), Esperienze di autonomia in appartamento, Centro di Socializzazione e SADE (Servizio Assistenza Domiciliare Educativa), Centro Diurno (socializzazione, compiti, interventi educativi).

Essi raggiungono però una bassa percentuali degli utenti in carico ai servizi sociali.

COMUNE	Utenti che Usufruiscono Dell'accompagnamento	Utenti che Usufruiscono Di Interventi Di Socializzazione	Utenti Che Usufruiscono Di Attivita' Educative
FIGLINE E INCISA VALDARNO	16%	6%	5%
REGGELLO	3%	11%	5%
LORO CIUFFENNA	7%	6%	6%
CAVRIGLIA	8%	0%	6%

Le percentuali degli utenti raggiunti sono molto basse, i servizi riescono a solo parzialmente che hanno bisogno di accompagnamento e socializzazione ed utilizzando partner convenzionati. Tali partner convenzionati non sempre riescono a rispondere al bisogno di aiutarli nella vita quotidiana a svolgere attività essenziali come fare la spesa per gli anziani, afferire ai centri di aggregazione del territorio, alle cure mediche per cui si ritiene necessario un potenziamento delle attività di accompagnamento.

Le persone in difficoltà inoltre necessitano anche di non essere isolate dalla comunità ma di farne parte in maniera attiva, per cui si ritiene utile potenziare le attività di socializzazione ed educative che permettano alle persone con difficoltà di sentirsi cittadini attivi con buone competenze sociali.

Tutto questo in linea con il principio fondamentale della Costituzione: dell'uguaglianza, riportato nell'articolo 3 e a cui si ispira tale progetto.

A tal fine il progetto mira a promuovere una migliore qualità della vita ai cittadini dei comuni coinvolti nel progetto.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Bisogno di essere accompagnati a svolgere attività essenziali e quotidiane	n. di interventi di accompagnamento svolti
Criticità 2 bisogno di contrastare isolamento e solitudine	n. di interventi per la socializzazione n. di interventi educativi

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti: tutti i soggetti in carico ai servizi sociali: minori, giovani, anziani e disabili dei 4 comuni coinvolti.

6.3.2 beneficiari indiretti: le famiglie che hanno al loro interno soggetti in carico ai servizi sociali e la comunità stessa.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE che collaborano con i comuni per le attività di accompagnamento e socializzazione:

1. Arkadia
2. Auser
3. Caritas
4. Lettera8
5. Il giardino
6. Fondazione nuovi giorni
7. Croce Azzurra
8. Conkarma

COOPERATIVE SOCIALI che collaborano con i comuni per le attività educative.

1. Cooperativa koinè
2. Cooperativa Giovani Valdarno
3. L'inchiostro
4. COOP 21

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

SOGGETTI ATTUATORI:

Comune di Figline e Incisa Valdarno, Comune di Reggello, Comune di Cavriglia e Comune di Loro Ciuffenna

PARTNERS:

- **LETTERA OTTO ONLUS:** La **Lettera Otto** è una Cooperativa Sociale Onlus costituita nel 1990 grazie all'impegno di genitori, di molti giovani disabili, che hanno creduto e capito che tutte le persone hanno capacità e abilità diverse, da poter esternare e valorizzare, se stimolate e attivate, attraverso percorsi che rispettino i tempi e le modalità di ogni persona.
- **AUSER VERDE SOCCORSO ARGENTO REGGELLO ONLUS:** **L'Auser Verde Filo Soccorso Argento**, è una Associazione di volontariato, costituita e operante a Figline dal 1991, ed è divenuta un punto di riferimento tra i cittadini più bisognosi, che qui sanno di poter trovare una risposta ai propri problemi. Attualmente conta 200 soci, uomini e donne

figlinesi e non, che hanno deciso di impegnarsi nel volontariato, impiegando parte del loro tempo libero al servizio degli altri.

- L'INCHIOSTRO COOPERATIVA SOCIALE: La **Cooperativa Sociale "L'Inchiostro"**, conformemente alla Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e propone e gestisce percorsi educativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, concentrando gran parte della propria attività nello svolgimento di servizi educativi scolastici ed extrascolastici, doposcuola, spazi gioco e centri estivi.
- CONKARMA APS: Dal 1999 si occupa di educazione e animazione socio-culturale, ma anche di volontariato, di cooperazione, di sviluppo sostenibile, per una società aperta e solidale, dove vengano riconosciuti pari dignità e diritti a tutti gli individui.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Bisogno di essere accompagnati a svolgere attività essenziali e quotidiane	Obiettivo 1.1: potenziare le attività di accompagnamento per minori, giovani, anziani e disabili
Criticità 2 Bisogno di contrastare isolamento e solitudine	Obiettivo 2.1 potenziare le attività di socializzazione per minori, giovani, adulti e disabili Obiettivo 2.2 potenziare le attività educative per minori, giovani e disabili.

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Potenziare le attività di accompagnamento per minori, giovani, anziani e disabili	Indicatore 1.1.1.1 n. di servizi di accompagnamento per minori, giovani, anziani e disabili.
Obiettivo 2.1 Potenziare le attività di socializzazione per minori, giovani, anziani e disabili	Indicatore 2.1.1.1 n. di attività di socializzazione per minori, giovani, anziani e disabili
Obiettivo 2.2 Potenziare le attività educative per minori, giovani, anziani e disabili.	Indicatore 2.2.2.1 n. di attività educative per minori, giovani e disabili

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Di seguito si riporta la situazione di partenza e gli obiettivi per i singoli comuni.

COMUNE DI CAVRIGLIA

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO IL 8% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 15% DEGLI UTENTI
Indicatore 2	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI SERVIZI DI SOCIALIZZAZIONE IL 0% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 10% DEGLI UTENTI
Indicatore 3	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI ATTIVITA' EDUCATIVE IL 6% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 15% DEGLI UTENTI

COMUNE DI LORO CIUFFENNA

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO IL 7% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 15% DEGLI UTENTI
Indicatore 2	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI SERVIZI DI SOCIALIZZAZIONE IL 6% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 15% DEGLI UTENTI
Indicatore 3	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI ATTIVITA' EDUCATIVE IL 6% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 15% DEGLI UTENTI

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO IL 16% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 30% DEGLI UTENTI
Indicatore 2	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI SERVIZI DI SOCIALIZZAZIONE IL 6% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 15% DEGLI UTENTI
Indicatore 3	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI ATTIVITA' EDUCATIVE IL 5% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 15% DEGLI UTENTI

COMUNE DI REGGELLO

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO IL 3% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 15% DEGLI UTENTI
Indicatore 2	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI SERVIZI DI SOCIALIZZAZIONE IL 11% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 20% DEGLI UTENTI
Indicatore 3	ATTUALMENTE USUFRUISCONO DI ATTIVITA' EDUCATIVE IL 5% DEGLI UTENTI	RAGGIUNGERE IL 15% DEGLI UTENTI

Gli indicatori sono ricavati calcolando la percentuale di utenti che usufruiscono dei servizi rispetto al totale utenti in carico ai servizi sociali.

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Nello specifico, gli obiettivi rivolti ai volontari sono i seguenti:

- Favorire l'acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio;
- Permettere l'acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri;
- Migliorare la capacità di ascolto e di relazione con l'altro attraverso la creazione di un rapporto empatico;
- Approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti;
- Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione di laboratori specifici;
- Migliorare la conoscenza delle modalità di funzionamento dei principali soggetti istituzionali operanti nel campo della lotta all'esclusione sociale (assessorati alle politiche sociali degli enti locali, tribunali dei minorenni, ministeri, fondazioni, centro studi, ecc.);
- Maturare maggiore consapevolezza dei bisogni sociali presenti sul territorio e un'approfondita conoscenza della realtà in cui il volontario opera;
- Favorire l'acquisizione di tecniche di gestione dei gruppi;
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti di partecipazione.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Obiettivo 1.1 Potenziare le attività di accompagnamento per minori, giovani, anziani e disabili

Azione 1.1.1 accompagnamento per i minori, giovani, disabili e anziani

Attività 1.1.1.1 accompagnare a scuola con il concorso di Auser Verde Soccorso.

Attività 1.1.1.2 accompagnare a svolgere attività di cura (visite mediche, terapie e riabilitazione) con il concorso di Auser Verde Soccorso.

Attività 1.1.1.3 accompagnare ai centri di aggregazione con il concorso di Auser Verde Soccorso.

Attività 1.1.1.4 accompagnare a fare la spesa e le commissioni con il concorso di Auser Verde Soccorso.

Obiettivo 2.1 Potenziare le attività di socializzazione per minori, giovani, anziani e disabili

Azione 2.1.1 far partecipare ad attività di socializzazione minori, giovani, disabili e anziani

Attività 2.1.1.1 facilitare l'approccio ai luoghi di socializzazione già esistenti con il supporto di LETTERA 8 onlus, de l'Inchiostro e di Conkarma aps.

Attività 2.1.1.2 creare occasioni di socializzazione per gli utenti in carico ai bisogni/interessi specifici degli utenti; facilitare la partecipazione a situazioni sociali informali (uscite ai giardini) e ad eventi/attività della comunità con il concorso di Conkarma APS e di l'Inchiostro.

Obiettivo 2.2 Potenziare le attività educative per minori, giovani e disabili.

Azione 2.1.2 far partecipare ad attività educative presenti nel territorio minori (doposcuola), giovani (centri di aggregazione), disabili (centri sociali).

Attività 2.2.1.1 facilitare l'approccio ai centri educativi già esistenti accompagnandoli e seguendoli nelle attività con il concorso di l'Inchiostro.

Attività 2.2.1.2 creare attività educative specifiche in base ai bisogni sociali ed educativi degli utenti con il concorso di L'Inchiostro.

Cronogramma

mesi Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio												
Obiettivo 1.1 Potenziare le attività di accompagnamento per minori, giovani, anziani e disabili												
Azione 1.1.1 accompagnamento per i minori, giovani, disabili e anziani												
Attività 1.1.1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.2.2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Potenziare le attività di socializzazione per minori, giovani, anziani e disabili												
Azione 2.1.1 far partecipare ad attività di socializzazione minori, giovani, disabili e anziani												
Attività 2.1.1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.2 Potenziare le attività educative per minori, giovani e disabili												
Azione 2.1.2 far partecipare ad attività educative presenti nel territorio minori (doposcuola), giovani (centri di aggregazione), disabili (centri sociali).												
Attività 2.2.1.1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN	x											
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Formazione Specifica	x	x	x									
Informazione e sensibilizzazione			x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN	x	x										
Monitoraggio				x	x				x	x		

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 accompagnare a scuola	ASSISTENTE SOCIALE	Progetta e coordina le attività	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.1 COMUNE DI REGGELLO N.1 COMUNE DI CAVRIGLIA N.2 COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.2
	VOLONTARI	Realizza le attività tramite associazioni di volontariato	CIRCA 10 PER CIASCUN COMUNE
Attività 1.1.1.2 accompagnare a svolgere attività di cura (visite mediche, terapie e riabilitazione)	ASSISTENTE SOCIALE	Progetta e coordina le attività	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.1 COMUNE DI REGGELLO N.1 COMUNE DI CAVRIGLIA N.2 COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.2
	VOLONTARI	Realizza le attività tramite associazioni di volontariato	CIRCA 10 PER CIASCUN COMUNE
Attività 1.1.1.3 accompagnare ai centri di aggregazione	ASSISTENTE SOCIALE	Progetta e coordina le attività	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.1 COMUNE DI REGGELLO N.1 COMUNE DI CAVRIGLIA N.2 COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.2
	VOLONTARI	Realizza le attività tramite associazioni di volontariato	CIRCA 10 PER CIASCUN COMUNE
Attività 1.1.1.4 accompagnare a fare la spesa e le commissioni	ASSISTENTE SOCIALE	Progetta e coordina le attività	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.1 COMUNE DI REGGELLO N.1 COMUNE DI CAVRIGLIA N.2 COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.2
	VOLONTARI	Realizza le attività tramite associazioni di volontariato	CIRCA 10 PER CIASCUN COMUNE
Attività 2.1.1.1 Facilitare l'approccio ai luoghi di socializzazione già esistenti	ASSISTENTE SOCIALE	Progetta e coordina le attività	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.1 COMUNE DI REGGELLO N.1 COMUNE DI

			CAVRIGLIA N.2 COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.2
	VOLONTARI	Realizza le attività tramite associazioni di volontariato	CIRCA 10 PER CIASCUN COMUNE
	EDUCATORE	Realizza le attività tramite la cooperativa sociale o l'associazione di promozione sociale di riferimento	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.2 COMUNE DI REGGELLO N.1 COMUNE DI CAVRIGLIA N.2 COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.4
Attività 2.1.1.2 creare occasioni di socializzazione per gli utenti in carico ai bisogni/interessi specifici degli utenti; facilitare la partecipazione a situazioni sociali informali (uscite ai giardini) e ad eventi/attività della comunità.	ASSISTENTE SOCIALE	Progetta e coordina le attività	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.1
			COMUNE DI REGGELLO N.1
			COMUNE DI CAVRIGLIA N.2
			COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.2
EDUCATORE	Realizza le attività tramite la cooperativa sociale o l'associazione di promozione sociale di riferimento	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.2	
		COMUNE DI REGGELLO N.1	
		COMUNE DI CAVRIGLIA N.2	
		COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.4	
Attività 2.2.1.1 facilitare l'approccio ai centri educativi già esistenti accompagnandoli e seguendoli nelle attività	ASSISTENTE SOCIALE	Progetta e coordina le attività	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.1
			COMUNE DI REGGELLO N.1
			COMUNE DI CAVRIGLIA N.2
			COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.2
EDUCATORE	Realizza le attività tramite la cooperativa sociale o l'associazione di promozione sociale di riferimento	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.2	
		COMUNE DI REGGELLO N.1	
		COMUNE DI CAVRIGLIA N.2	
		COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.4	
Attività 2.2.1.2 creare attività educative specifiche in base ai bisogni sociali ed educativi degli utenti.	ASSISTENTE SOCIALE	Progetta e coordina le attività	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.1
			COMUNE DI REGGELLO N.1
			COMUNE DI CAVRIGLIA N.2
			COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.2
EDUCATORE	Realizza le attività tramite la cooperativa sociale o l'associazione di promozione sociale di riferimento	COMUNE DI LORO CIUFFENNA N.2	
		COMUNE DI REGGELLO N.1	
		COMUNE DI CAVRIGLIA N.2	

			COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO N.4
--	--	--	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1 accompagnamento per i minori, giovani, disabili e anziani	Attività 1.1.1.1 accompagnare a scuola	In coordinamento con l'olp creare un elenco delle esigenze degli utenti e realizzare i servizi in collaborazione con i volontari che già svolgono tali servizi.
	Attività 1.1.1.2 accompagnare a svolgere attività di cura (visite mediche, terapie e riabilitazione)	
	Attività 1.1.1.3 accompagnare ai centri di aggregazione	
	Attività 1.1.1.4 accompagnare a fare la spesa e le commissioni	
Azione 2.1.1 far partecipare ad attività di socializzazione minori, giovani, disabili e anziani	Attività 2.1.1.1 facilitare l'approccio ai luoghi di socializzazione già esistenti	In coordinamento con l'olp verificare le esigenze degli utenti e realizzare progetti ad hoc per gli utenti con maggior bisogno di socializzazione, ad esempio progetti che prevedano l'accompagnamento e il sostegno alla partecipazione ad attività formali e informali della comunità di riferimento.
	Attività 2.1.1.2 creare occasioni di socializzazione per gli utenti in carico ai bisogni/interessi specifici degli utenti; facilitare la partecipazione a situazioni sociali informali (uscite ai giardini) e ad eventi/attività della comunità.	
Azione 2.1.2 far partecipare ad attività educative presenti nel territorio minori (doposcuola), giovani (centri di aggregazione), disabili (centri sociali).	Attività 2.2.1.1 facilitare l'approccio ai centri educativi già esistenti accompagnandoli e seguendoli nelle attività.	In coordinamento con l'olp verificare le esigenze degli utenti e realizzare progetti ad hoc per gli utenti con maggior bisogno di attività educative, ad esempio progetti che prevedano incontri individuali o di gruppo in centri già presenti nella comunità o anche a domicilio al fine di promuovere sostegno scolastico e formazione continua.
	Attività 2.2.1.2 creare attività educative specifiche in base ai bisogni sociali ed educativi degli utenti.	

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 6

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 6

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):6

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Le attività possono essere svolte anche: fuori dalla sede, a domicilio e il sabato e la domenica rispettando i 6 giorni settimanali. Alcuni servizi possono richiedere la guida dell'auto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)

- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Materiali informativi (per le attività promosse dai servizi)	€ 1000,00
Pubblicità del progetto/SCN (per gli spot e le trasmissioni televisive)	€ 1.000,00
Formazione specifica *	€ 3.000,00
Personale/Risorse umane	€ 4.000,00
Sedi ed attrezzature (manutenzione arredo, auto e materiale per le attività)	€ 3000,00
Spese viaggio (comprese le uscite programmate nel progetto e con il pulmino per le attività di accompagnamento, socializzazione ed educative)	€ 4.000,00
Materiali di consumo per le attività di socializzazione ed educative, materiale ludico ricreativo e didattico (4 kit con libri, calcolatrice, fogli, pennarelli, tempere e giochi)	€ 2.000,00
Totale	€ 18.400,00

* Formazione specifica:

b) investimenti dei comuni

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti		4	€ 2400,00
Personale dedicato	Amministrativo	16	€ 200,00
Logistica/Sale		2	€ 600,00
Materiale	Didattico		€ 200,00
TOTALE			€ 3.400,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
LETTERA 8 onlus (04183310483)	NO PROFIT	Attività 2.1.1.1 facilitare l'approccio ai luoghi di socializzazione già esistenti
L'INCHIOSTRO (02269450488)	PROFIT	Attività 2.1.1.1 facilitare l'approccio ai luoghi di socializzazione già esistenti Attività 2.1.1.2 creare occasioni di socializzazione per gli utenti in carico ai bisogni/interessi specifici degli utenti. Attività 2.2.1.1 facilitare l'approccio ai centri educativi già esistenti Attività 2.2.1.2 creare attività educative specifiche in base ai bisogni degli utenti.
AUSER VERDE SOCCORSO ARGENTO REGGELLO (94090900484)	NO PROFIT	Attività 1.1.1.1 accompagnare a scuola Attività 1.1.1.2 accompagnare a svolgere attività di cura Attività 1.1.1.3 accompagnare ai centri di aggregazione Attività 1.1.1.4 accompagnare a fare la spesa e le commissioni.
CONKARMA APS (90014670518)	NO PROFIT	Attività 2.1.1.1 facilitare l'approccio ai luoghi di socializzazione già esistenti Attività 2.1.1.2 creare occasioni di socializzazione per gli utenti in carico ai bisogni/interessi specifici degli utenti.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1.1: Potenziare le attività di accompagnamento per minori, giovani, anziani e disabili	
	Attività:

	Risorsa 1	4 AUTO, una per comune	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Le auto per mettono ai volontari di spostarsi nel territorio e accompagnare gli utenti.
Obiettivo 2.1 Potenziare le attività di socializzazione per minori, giovani, anziani e disabili:				
Attività:				
	Risorsa 1	1 Elenco per comune di tutte le attività e i centri di aggregazioni presenti sul territorio	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Tali informazioni permettono ai volontari di costruire percorsi ad hoc per gli utenti che dovranno seguire con l'obiettivo di promuovere la socializzazione.
	Risorsa 2	1 Scheda sugli utenti con bisogni ed interessi specifici	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	
Obiettivo 2.2 Potenziare le attività educative per minori, giovani e disabili:				
Attività:				
	Risorsa 1	1 Elenco per ciascun comune di tutte le attività e i centri di educativi presenti sul territorio	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Tali informazioni e tali strumenti permettono ai volontari di costruire percorsi ad hoc per gli utenti che dovranno seguire con l'obiettivo di promuovere attività educative.
	Risorsa 2	1 Scheda sugli utenti con bisogni specifici	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	
	Risorsa 3	1 computer per volontario	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	
	Risorsa 4	1 KIT per volontario con Materiale didattico (libri, calcolatrice, fogli, pennarelli, tempere e giochi)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:/*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- Lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- Dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- Formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16 e presso la sede di Arci Servizio Civile Valdarno.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente e affidata ad altri soggetti terzi.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

Cognome e nome: TERESA MUGNAI

Nato il: 27/08/1976

Luogo di nascita: MONTEVARCHI (AR)

Formatore B:

Cognome e nome: GORI SARA

Nato il: 29/11/1982

Luogo di nascita: MONTEVARCHI (AR)

Formatore C:

Cognome e nome: FRANCI MARZIA

Nato il: 09/05/1973

Luogo di nascita: MONTEVARCHI (AR)

Formatore D:

Cognome e nome: BALDI ROBERTA

Nato il: 30/06/1985

Luogo di nascita: MONTEVARCHI (AR)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: A01 A02 A03 A06

Formatore A: TERESA MUGNAI

Titolo di Studio: LAUREA SERVIZI SOCIALI

Ruolo ricoperto presso l'ente: ASSISTENTE SOCIALE-DIPENDENTE COMUNE DI LORO CIUFFENNA

Esperienza nel settore: esperienza decennale come assistente sociale

Competenze nel settore: competenza nella gestione e organizzazione di servizi sociali in comuni di diverse dimensioni.

Area di intervento: A01 A02 A03 A06

Formatore B: SARA GORI

Titolo di Studio: LAUREA IN PSICOLOGIA

Ruolo ricoperto presso l'ente: /

Esperienza nel settore: esperienza decennale coordinamento di progetti e attività educative, attività' di sostegno psicologico triennale di ricerca nell'ambito della psicopatologia da due anni.

Competenze nel settore:

Progettazione di attività educative in base ai bisogni psicologici, conoscenza del disagio nelle sue diverse forme

Supervisione agli operatori che lavorano nell'ambito assistenziale

Area di intervento: A01 A02 A03 A06

Formatore C: MARZIA FRANCI

Titolo di Studio: MATURITA' CLASSICA

Ruolo ricoperto presso l'ente: /

Esperienza nel settore: ESPERIENZA QUINDICENNALE COME ANIMATRICE ED EDUCATRICE per associazioni e cooperative del territorio

Competenze nel settore:

Animazione sociale con minori, giovani, disabili e anziani.

Progettazione e realizzazione di interventi di promozione sociale

Area di intervento: A01 A02 A03

Formatore D: ROBERTA BALDI

Titolo di Studio: LAUREA IN PSICOLOGIA

Ruolo ricoperto presso l'ente: /

Esperienza nel settore: esperienza quinquennale come educatrice per associazioni e cooperative del territorio e di attività di consulenza psicologica.

Competenze nel settore:

Progettazione di attività educative con minori, giovani e disabili

39) **TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) **CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

Azione/Attività: Azione 1.1.1 accompagnamento per i minori, giovani, disabili e anziani; Azione 2.1.1 far partecipare ad attività di socializzazione minori, giovani, disabili e anziani; Azione 2.1.2 far partecipare ad attività educative minori, giovani, disabili.

Modulo 1

Formatore: TERESA MUGNAI

Argomento principale: i servizi sociali svolti dai comuni

Durata: 10 ORE

Temi da trattare:

1. I servizi sociali comunali: descrizioni
2. I servizi sociali comunali: leggi e normative
3. I servizi sociali nei 4 comuni del progetto.

Azione/Attività: Azione 1.1.1 accompagnamento per i minori, giovani, disabili e anziani; Azione 2.1.1 far partecipare ad attività di socializzazione minori, giovani, disabili e anziani; Azione 2.1.2 far partecipare ad attività educative minori, giovani, disabili.

Modulo 2 :

Formatore/i: SARA GORI

Argomento principale: Gestione della relazione con soggetti in difficoltà

Durata:20 ORE

Temi da trattare:

1. Presentazione dei partecipanti. Motivazioni e aspettative;
2. Psicologia e psicopatologia: il disagio e le sue espressioni nelle diverse fasce d'età.
3. Consapevolezza di sé e del ruolo del volontario.
4. La comunicazione e la comunicazione non verbale: i modelli teorici, gli assiomi della comunicazione, le trappole della comunicazione, le abilità comunicative.
5. L'ascolto attivo, il messaggio io – il messaggio tu.
6. La relazione di aiuto e le emozioni implicate.
7. I conflitti e la risoluzione dei problemi nelle relazioni d'aiuto.
8. Incontro finale. Verifica del corso e chiusura dei lavori.

Azione/Attività: Azione 2.1.1 far partecipare ad attività di socializzazione minori, giovani, disabili e anziani;

Modulo 3:

Formatore: MARZIA FRANCI

Argomento principale: Attività e tecniche di animazione sociale

Durata:20

Temi da trattare:

1. Tecniche di animazione sociale
2. Leggere i contesti e le dinamiche interpersonali.
3. Programmazione e progettazione delle attività educative

Azione/Attività: Azione 2.1.2 far partecipare ad attività educative minori, giovani, disabili.

Modulo 4:

Formatore: ROBERTA BALDI

Argomento principale: Attività educative con minori, giovani e disabili.

Durata:15

Temi da trattare:

1. Cosa sono le attività educative?
2. Come si programmano le attività educative scolastiche ed extrascolastiche
3. Come si realizzano le attività educative scolastiche ed extrascolastiche.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza

- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita"*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali

materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore, con un piano formativo di 13 giornate in aula per 65 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini